



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
**Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.  
 Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;  
 Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il D.S.G. n.227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 1608 del 5.2.2021 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento dell'interesse culturale dell'immobile denominato **Palazzo Corda** sito in comune di Calangianus (SS) e di proprietà comunale.

Vista la nota n. 6001 del 26.6.2020, con la quale la competente Soprintendenza ABAP ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L.241/90, l'avvio del relativo procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1, e art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. agli interessati;

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza espressa con nota prot. 1608 del 5.2.2021 e la documentazione allegata, nella seduta del 9 Febbraio 2021 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per l'immobile denominato **Palazzo Corda**, sito in Comune di Calangianus e distinto al NCT al fg 44 Mappale 2443 (Parte) - che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1, comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata.

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**DECRETA**

l'immobile denominato **Palazzo Corda** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Calangianus;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.  
 DS

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

*Patricia Olivo*

Cagliari, Decreto Co.Re.Pa.Cu. n. 14 del 05.03.2021





## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Calangianus (SS) – *Palazzo Corda*  
Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi della parte II  
Titolo I art. 10, c. 1 e art. 12 D.lgs. 42/2004 e s.m.i.  
RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Il Palazzo venne edificato alla fine dell'Ottocento (1885) dalla famiglia Corda, tra le prime a istituire nel borgo gallurese una filiera industriale del sughero; si affaccia su una piccola piazza, di cui occupa, con il suo marcato sviluppo orizzontale, un intero lato. Il Palazzo nacque non solo come dimora signorile ma anche come sede del primo stabilimento industriale di Calangianus, fatto che, al di là dell'indiscutibile valore architettonico, conferisce all'immobile un'indubbia importanza anche dal punto di vista della memoria storica della comunità calangianese, e non solo. Questo ruolo pionieristico si legava inoltre anche allo sviluppo infrastrutturale, e l'edificio venne scelto per ospitare il 4 marzo 1888 le autorità presenti all'inaugurazione della linea ferroviaria Monti-Tempio Pausania. La pianta è un parallelogramma che ha una rientranza sul lato sinistro ove si inserisce un'altra proprietà; presenta un corpo scala centrale, a due rampe, che immette nei vari livelli. L'immobile comprende un piano seminterrato, un piano terra, un primo piano, un sottotetto e una torretta - unica emergenza che sventa a rompere quella insistita orizzontalità cui si accennava in premessa - a cui si accede da una piccola scala ad una rampa. L'ossatura del palazzo è costituita da corsi di grossi conci di granito, più o meno regolari, su cui poggiano volte in mattoni. La cantina, oggi con volte in mattoni a vista, conserva su un concio d'imposta di uno degli archi la data 1896. Nel piano terra e piano primo (i più rappresentativi) l'ala sinistra e l'ala destra dell'edificio sono costituite da quattro ambienti ciascuna, serviti da un corridoio centrale.

Il palazzo, le cui qualità architettoniche erano note già in passato, tanto che la Soprintendenza aveva sin dal 1987 provveduto a catalogarlo come bene immobile (scheda SBAAAS Sassari 20/00047709), acquisito dal Comune di Calangianus nel 2006, ha subito nel corso degli ultimi quindici anni diversi interventi di recupero, comportanti purtroppo anche importanti manomissioni, ma resta comunque di notevole interesse in quanto ci mostra una tipologia di palazzetto residenziale rappresentativa dell'adeguamento e ammodernamento dell'edilizia abitativa portato avanti localmente dai ceti sociali elevati, oltre che appunto essere testimonianza, in senso più ampio, della storia industriale e sociale della comunità calangianese e gallurese. Il fronte principale, sviluppato in lunghezza, poggia su uno zoccolo in granito, pietra che lo cinge anche sul lato destro, con conci lavorati a bugnato rustico; sormontato da un cornicione di coronamento scandito da mensoline granitiche, si estende su tutto largo Angioy secondo un equilibrio dettato dalla logica della simmetria. Simmetricamente all'asse centrale infatti troviamo due finestre rettangolari per ogni piano, mentre centralmente troviamo il portone d'ingresso, sopra il quale è posizionato l'unico terrazzo, retto anch'esso da mensole in granito e ingentilito da una ringhiera in ghisa. Il portone, centinato, è schermato all'interno da una bussola costituita da una bella vetrata decorata: nella parte superiore sono presenti motivi geometrici e floreali stilizzati, mentre ai lati, entro un fondo di vetro cattedrale di colore giallo chiaro, spiccano vasi di fiori inseriti all'interno di strette losanghe verticali. Un partito decorativo diffuso caratterizzava in origine una gran parte dell'immobile, con superfici dipinte e pavimenti di pregio, dal corridoio al vano scale e a diverse





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

stanze dei piani primo e secondo. Esso presentava, come d'uso, ornati differenziati tra i vari ambienti: si trattava per lo più di motivi floreali – festoni vegetali classicheggianti chiusi da nastri intrecciati; fiori e foglie stilizzati – che si interponevano e si accompagnavano a motivi geometrici (dentelli, piccoli triangoli, rombi); la decorazione, nel suo complesso, esprimeva un gusto in bilico tra schematismi e geometrizzazioni ormai di stile déco (già prevalenti) e morbidezze e linee ondulate ancora liberty – le curve contrapposte di esili elementi cuoriformi, i nastri azzurri stretti in un fiocco che fingeva di serrare agli angoli il drappo decorativo steso come una vela sulla volta di una delle sale. Un simile partito decorativo indica che la sua realizzazione debba essere avvenuta un po' di tempo dopo la costruzione dell'edificio, dal momento che può essere datata al 1920 circa.

Attualmente al posto delle pitture originali, completamente perdute, ed anche in alcune porzioni dell'immobile non precedentemente decorate (come la parte bassa delle pareti del corridoio al piano terra) sono presenti delle figurazioni recenti che, sebbene riprendano qua e là alcuni elementi preesistenti, sono da considerarsi nel complesso incongrue. I pavimenti originali, in lastre di granito al piano seminterrato e in mattonelle di graniglia a motivi geometrici nei piani superiori, sono ancora conservati nelle cantine, nei corridoi e in alcune sale del piano terra, mentre negli altri ambienti sono stati sostituiti con elementi recenti di materiale analogo.

In ogni caso, pur menomato, resta indiscusso il valore di palazzo Corda sia dal punto di vista architettonico e storico artistico che da quello strettamente storico, per il suo essere testimonianza dello sviluppo industriale della comunità gallurese e, più in generale, sarda.

Per le ragioni sopra esposte, in considerazione dell'importanza dell'edificio nel suo complesso, per la storia dello sviluppo urbano di Calangianus e quale esempio di residenza signorile che merita di essere preservato e valorizzato, questa Soprintendenza ritiene che l'immobile denominato Palazzo Corda costituisca un bene di interesse culturale particolarmente importante.

Il funzionario architetto  
Arch. Francesca Frassetto

Il funzionario storico dell'arte  
Dottoressa M. Paola Dettori

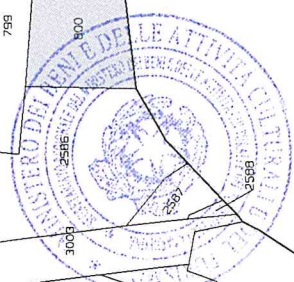
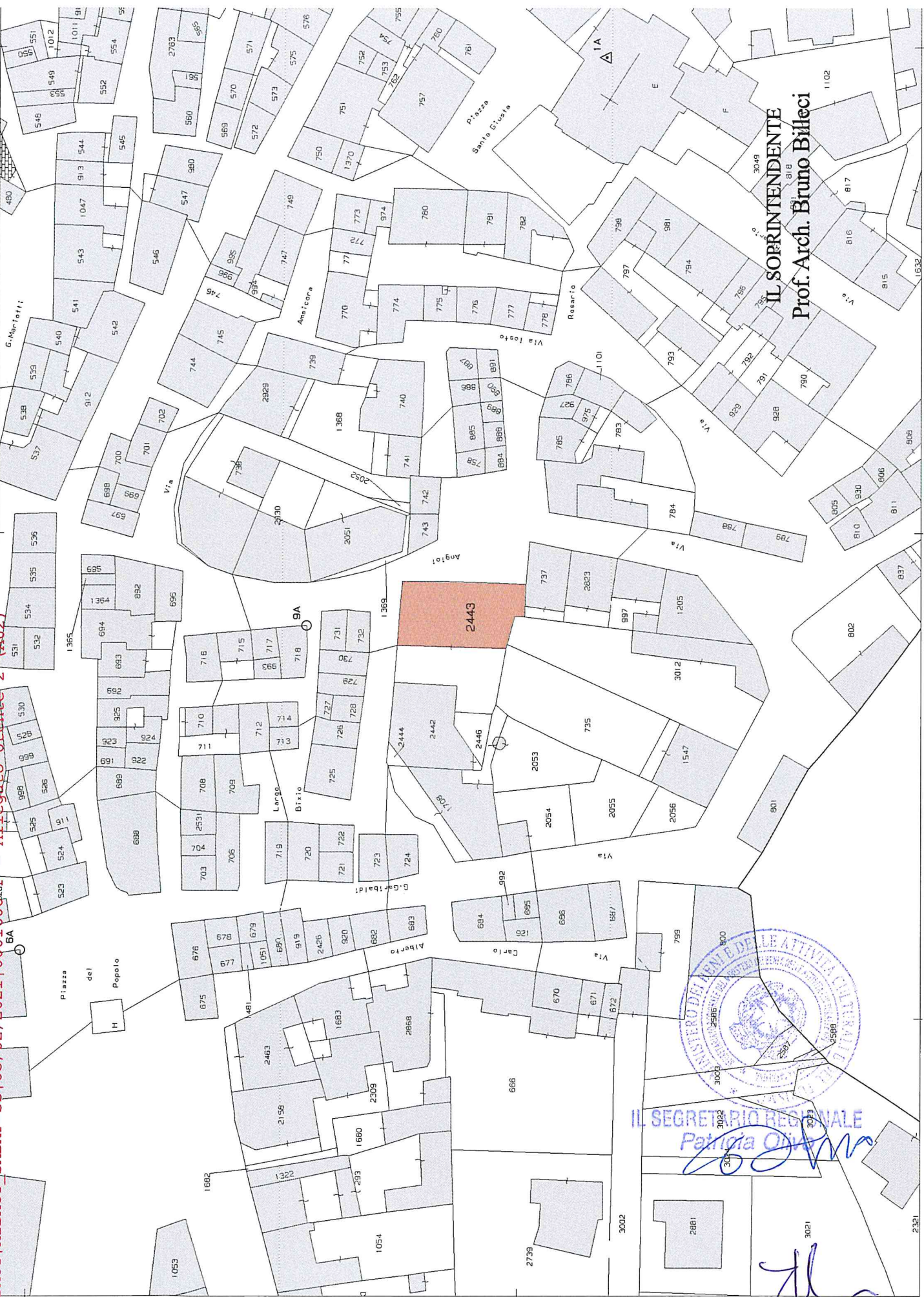


SECRETARIO REGIONALE  
Patricia Olivo

Visto  
Il Soprintendente  
Prof. Arch. Bruno Billeci



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali



IL SEGRETARIO REGIONALE  
Patrizia Olla



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro*

Calangianus (SS) – *Palazzo Corda*

Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi della parte II

Titolo I art. 10, c. 1 e art. 12 D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

FASCICOLO FOTOGRAFICO



IL SEGRETARIO REGIONALE  
*Patricia Olivo*

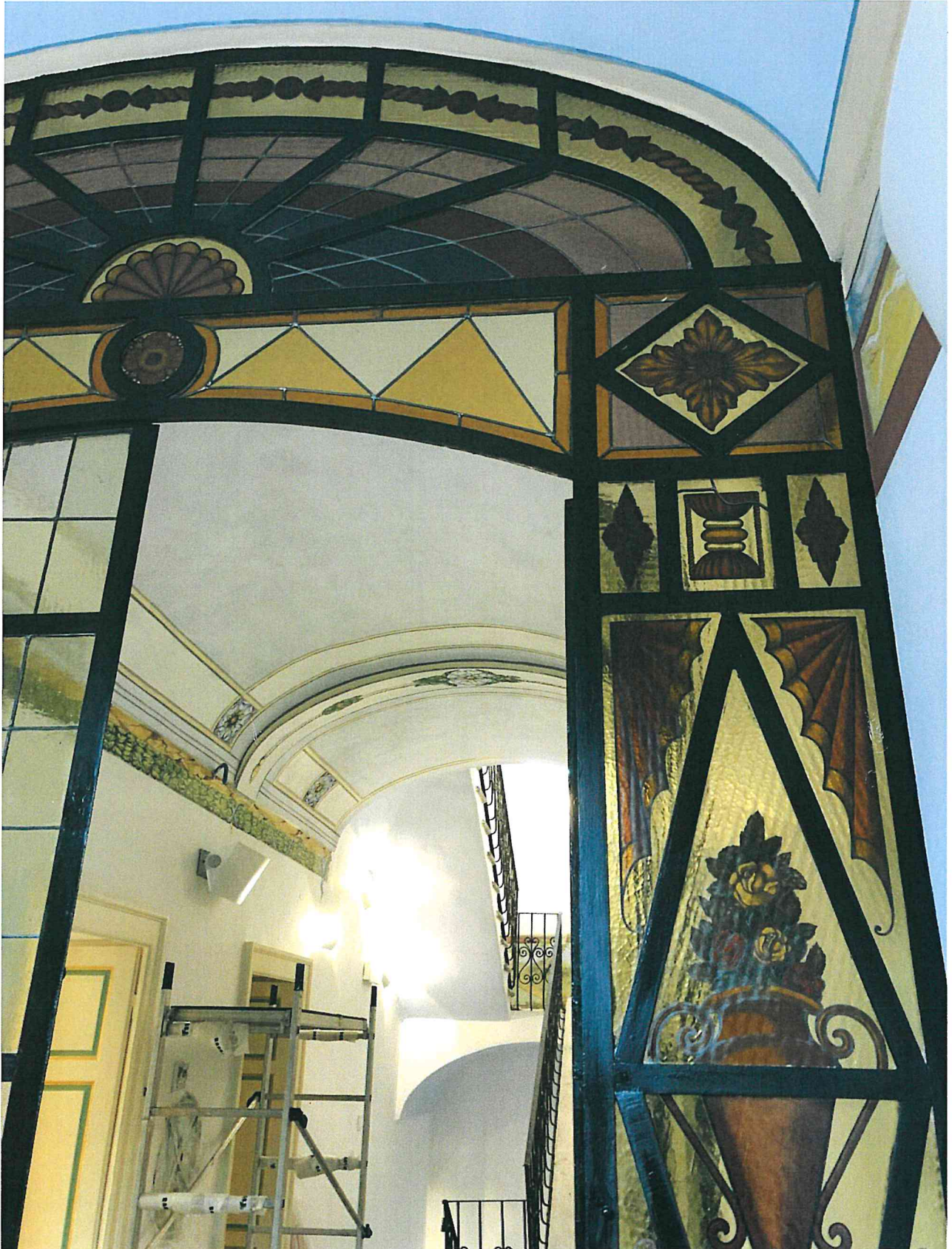


*dlu*

*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro





*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



*F.lli*



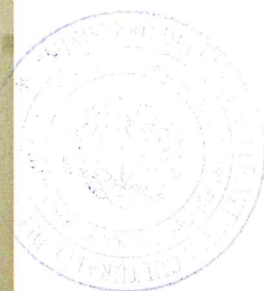
*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro*



*FL*







*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



IL SEGRETARIO REGIONALE  
*Patricia*

VISTO  
Il Soprintendente  
Prof. Arch. Bruno Billeci